

# Dal leader del Pdl una sferzata alla classe politica locale

## «La città resta ferma al palo»

### Comune "ingessato": serve uno scatto d'orgoglio

“E’ nel vedere gli operai che alacremente sono al lavoro per allestire il palcoscenico del 36° Festival della Valle d’Itria che ci si rende conto che un altro anno è passato senza che la nostra Martina Franca abbia realizzato quel salto in avanti che l’avrebbe portata fuori dalle sabbie mobili in cui da tempo è precipitata”

E’ questo l’esordio del consigliere regionale, l’avvocato Gianfranco Chiarelli che commenta così la situazione di stasi nella quale versa la città di Martina Franca. “E sono proprio i lavori di allestimento del Festival, rimasto uno dei pochi motivi di vanto per la città che, di fatto, ci fanno rendere conto che siamo all’inizio di una nuova stagione estiva, che i vicoli del centro storico presto si affolleranno di turisti provenienti da tutto il mondo per ammirare il Barocco, ma che agli stessi non potremo offrire un benché minimo supporto logistico indirizzandoli, al contrario, a passeggiare per stradine abbandonate all’incuria, dove mancano i servizi minimi essenziali, dove i muri sono imbrattati di scritte di ogni genere e dove spesso manca la pulizia”.

“Questo accade da alcuni anni – continua Chiarelli – e la storia, tristemente si ripete. Martina, in un intero anno, non ha dato il benché minimo segnale di cambiamento, è una città che naviga a vista guidata da un’amministrazione che, peggio ancora, galleggia incapace di agire sia su grandi temi, come il piano regolatore per esempio, sia su questioni di più facile risoluzione, anche se di eguale rilevanza, come una seria offerta turistica;



L’avvocato Gianfranco Chiarelli

ca che promuova a 360° il nostro territorio e sia concorrenziale con le città che negli ultimi anni hanno visto crescere il loro flusso turistico proprio a discapito di Martina. Neanche in questo campo, l’Amministrazione comunale riesce a dare delle risposte, non solo a chi viene in vacanza ma, soprattutto, a chi qui ci vive. Prova ne è che nel bilancio di previsione 2010, licenziato in extremis dalla giunta tecnica che tanto piace al sindaco Palazzo, sono stati cancellati, per la prima volta dopo decenni, i fondi destinati all’evento sociale “Estate Ragazzi” che coinvolgeva centinaia di ragazzi, soprattutto delle fasce più svantaggiate, della nostra cit-

tà; come sono stati drasticamente ridotti i fondi messi a disposizione per lo svolgimento del “Festival del Cabaret” evento che ha portato Martina in tutta Europa e tanti turisti da tutta Europa a Martina. Qual è l’immagine che l’amministrazione Palazzo offre della città? Quale “cartolina” i turisti porteranno con sé dopo essere stati qui? Martina Franca che, con la sua immagine, era la forza trainante dell’intera Valle d’Itria, ora ne è diventata l’ultima ruota del carro. Il

tempo passa, siamo alle soglie di una nuova stagione che per i martinesi, grazie a una amministrazione latitante, si preannuncia ancora una volta come un’estate da dimenticare”.

“L’auspicio – conclude Chiarelli – è che, almeno questa volta, quei consiglieri comunali che si ostinano a vivere alla giornata, cercando soluzioni pasticciate e rimanendo sordi agli appelli che provengono da più parti della città, abbiano un sussulto d’orgoglio e siano attenti e consequenziali, prendendo quelle decisioni che possono davvero rappresentare l’inizio di un nuovo corso per la nostra comunità”.